

Cooperative Le aziende umbre del settore, aderenti a Fedagri, si preparano alla novità. Parla il presidente regionale

Nasce la rete dei punti vendita diretta

Si chiama "Qui da noi" l'iniziativa che vuole far risparmiare i consumatori

PERUGIA - La cooperativa produce, il consumatore acquista. È la formula di vendita diretta che ogni giorno coinvolge oltre 2.000 negozi e spacci aziendali delle cooperative agroalimentari aderenti a Fedagri-Confcooperative, che da oggi anche in Umbria sono riunite e rese riconoscibili dal nuovo marchio: "Qui da noi".

"Il noi - spiega il presidente di Confcooperative Umbria, Andrea Forastà - sta ad indicare gli oltre 500.000 soci agricoli che lavorano e trasformano prodotto italiano, di assoluta qualità, garantito da rigorose certificazioni di filiera: vino, olio, formaggi, frutta e verdura, miele, carni e salumi che vengono poi commercializzati dalle cooperative, che vantano una lunga tradizione di vendita diretta nei loro negozi e spacci aziendali: vera e propria filiera corta, senza alcun passaggio intermedio dal produttore al consumatore".

"Da adesso - prosegue il direttore Lorenzo Mariani - il marchio "Qui da noi", aiuterà i consumatori a riconoscere i prodotti delle cooperative italiane associate a Fedagri, offrendo loro l'assoluta certezza della qualità e della provenienza dei prodotti alimentari acquistati presso i punti vendita diretti delle cooperative. Il marchio "Qui da noi" è incisivo e originale sia nel nome che nel trattamento grafico ed è stato creato con l'obiettivo del-

la massima semplicità e chiarezza di leggibilità: è un insieme di 3

parole che suonano bene e ha le carte in regola per diventare di uso comune, facile da ricordare e da dire. Il nome di una catena di punti vendita deve diventare familiare alla gente, ripresentarsi alla memoria nel momento opportuno e portare il pubblico a farne un punto di riferimento".

"Qui da noi", nella sua sintesi, racconta molto di sé e vuole trasmettere questo concetto: "Signore e Signori, qui da noi trovate tutto il meglio per voi". Da un punto di vista grafico le 3 parole qui, da e noi diventano una parola unica, dando evidenza alla lettera "Q" di colore rosso, arricchita da una linguetta verde, che rappresenta una foglia che rimanda al mondo agricolo, tipico delle cooperative.

Gli indirizzi e la mappa completa dei punti vendita saranno a breve disponibili nel portale www.quida-noi.coop, nel quale sarà possibile anche fare ricerche in base alla tipologia di prodotto o alla regione. La creazione della "rete" dei negozi "Qui da noi" avrà come obiettivo di ampliare e diversificare l'offerta dei prodotti di ciascun punto vendita, al fine di poter offrire una gamma completa della eccellenza del made in Italy agroalimentare, con particolare riguardo alle denominazioni d'origine e in generale

alla valorizzazione delle specificità dei singoli territori.

Quello della vendita diretta in Fedagri è un fenomeno in crescita, che alla data di oggi conta 1.950 cooperative che svolgono vendita diretta dei loro prodotti e che generano un fatturato complessivo di 1,9 miliardi di euro l'anno.

La quota del fatturato delle cooperative aderenti a Fedagri che passa da questo specifico canale si aggira attorno all'8%, una media che comunque è il risultato di realtà molto differenti, visto che l'importanza della vendita diretta risulta sensibilmente maggiore nelle imprese di minori dimensioni.

È il vino il prodotto più venduto nei punti di vendita diretta delle cooperative. "Tutte le Cantine Cooperative aderenti a Fedagri - prosegue Mariani - commercializzano nei punti vendita aziendali vino sfuso e in bottiglia: da Marsciano (Sasso dei Lupi) a Todi (Tudernum), da Foligno (Terre de Trinci) a Castiglione del Lago (Duca della Corgna), Da Bettona (Cantina di Bettona) a Amelia (Cantina dei Colli Amerini) da Ponte Pattoli (Perusia) a Orvieto (Cardeto). L'incidenza è all'incirca il 30% del fatturato complessivamente prodotto con percentuale in aumento in realtà che presentano anche punti vendita a marchio proprio in città".

Tra i prodotti più acquistati dai consumatori seguono i formaggi

freschi e stagionati.

Infine, molto gradito è l'olio extravergine d'oliva DOP Umbria (a denominazione d'origine protetta) che è possibile degustare e comprare direttamente presso i nostri molini cooperativi sparsi per l'Umbria: da Arrone a Guardea, da Montecchio a San Venanzo, da Amelia a Lugnano in Teverina a Viceno, da Spoleto a Trevi a Pozzuolo Umbro e in tutti i punti vendita del Consorzio Agrario di Perugia presenti in Regione.

La vendita diretta si configura come un canale importante soprattutto per la commercializzazione di prodotti a denominazione di origine certificata: oltre il 60% delle cooperative che producono prodotti a marchio Dop o Igp svolgono anche attività di vendita diretta.

Il fatturato generato dalle cooperative aderenti a Fedagri tramite la vendita diretta di tali prodotti a denominazione raggiunge la cifra di 348 milioni di euro, il 18% dei 1,9 miliardi di euro complessivamente prodotti.

Il primato per numeri di punti vendita e spacci cooperativi va sicuramente all'Emilia-Romagna (210) seguita da Veneto (154), Piemonte (150) e Lombardia (110).

In Umbria tra punti vendita aziendali e punti vendita esterni si contano 40 esercizi a matrice cooperativa. Al Sud si conferma il suo primato la Puglia (90).